



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372

OGGETTO: D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 48/93 - **Approvazione aggiornamento piano di prevenzione e di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in capo alla Ditta ReLife Recycling S.r.l.**, con sede legale in Sant'Olcese (GE), Via Gramsci n. 2, ed operativa in n Guarene (CN), Corso Canale, 31-33.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 2, 2° e 3° comma, della L.R. 48/93, riconosce di interesse provinciale sia gli scarichi nelle acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo che non sono di interesse comunale o di competenza regionale, sia gli scarichi di uno stesso insediamento che si configurino e di interesse comunale e di interesse provinciale;
- la ditta ReLife Recycling S.r.l., con sede legale in Sant'Olcese (GE), Via Gramsci n. 2, ha presentato presso la Provincia di Cuneo domanda per la Fase di valutazione della procedura di VIA e Procedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) inerente il "Progetto di modifica ed estensione dell'impianto di gestione rifiuti", localizzato nel Comune di Guarene (CN), in Corso Canale, 31-33, nonché dell'approvazione di un nuovo Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, redatto ai sensi del D.P.G.R. 1/R/2006 e s.m.i.;
- con provvedimento dirigenziale n. 157 del 27/01/2022 è stato volturato in capo alla ditta ReLife Recycling S.r.l., con sede legale in Sant'Olcese (GE), il piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne dell'impianto sito in Guarene, Corso Canale, 31-33, precedentemente autorizzato, con determinazione del Responsabile del Servizio n. 107 del 01/02/2008, in capo alla Ditta BENASSI S.r.l. con sede legale in Guarene, Via Carmagnola, 10;

atteso che presso la sede operativa di che trattasi è previsto lo svolgimento di operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R3, R12 e R13 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed operazioni di deposito preliminare e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi (operazioni D14 e D15 dell'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in base al Provvedimento Autorizzativo che verrà rilasciato;

rilevato che, che il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, previsto per l'ampliamento dell'attività, integra il sistema attualmente installato, in modo da raccogliere e trattare tutte le acque meteoriche insistenti sulle superfici scolanti dell'impianto;

ritenuto che, a seguito dell'istruttoria svolta nel corso dell'iter di VIA, sussistano i presupposti stabiliti dalla norma per il rilascio dell'approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione e gestione delle acque meteo richiesta;

considerate le risultanze del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale condotto sul progetto nel suo complesso;

visti

- la Legge Regionale 17/11/1993, n. 48: "Individuazione ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, delle funzioni amministrative in capo a Province e Comuni in materia di rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque di cui alla Legge 10/05/1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni";
- la Legge Regionale 26/04/2000, n. 44 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 29/12/2000, n. 61 "Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 in materie di tutela delle acque";
- il D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R e s.m.i.: Regolamento regionale recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Delibera del Consiglio Regionale 02/11/2021 n. 179-18293 "Approvazione del Piano di tutela delle acque";

DATO ATTO CHE

- l'approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione e di gestione è riferita alla situazione descritta nella documentazione presentata nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto di modifica ed estensione dell'impianto di gestione rifiuti", ed alla successiva documentazione integrativa trasmessa, con specifico riferimento, in particolare, ai seguenti elaborati:
 - *"Studio di Impatto Ambientale"* - Allegato 4: *"Piano di prevenzione e gestione acque meteoriche"*, datato dicembre 2022;
 - Allegato 2: *"Documentazione Impianto di prima pioggia"*, facente parte della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta nel mese di maggio 2023, nella quale sono descritte le caratteristiche tecniche dell'impianto che s'intende installare, corredato dal relativo manuale di installazione, uso e manutenzione;
 - Tavola n. 4: *"Scarichi e pavimentazioni"*, facente parte della ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta nel mese di marzo 2024, che annulla e sostituisce gli elaborati planimetrici precedentemente trasmessi;
- qualora per le acque di prima pioggia e/o di lavaggio delle aree esterne derivino caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle preesistenti - in seguito a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione degli insediamenti, edifici o installazioni dalle quali derivano - o nel caso in cui l'attività sia trasferita in altro luogo, deve essere richiesta una nuova approvazione del piano di prevenzione e di gestione (che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 dello stesso regolamento regionale, deve essere ottenuta preventivamente);
- l'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni dell'approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione e di gestione e, in generale, della disciplina in materia, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti;
- la modifica di denominazione sociale, ovvero di assetto societario, del titolare dell'approvazione, deve essere comunicata alla Provincia - a mezzo P.E.C. - entro 20 giorni dall'avvenuta variazione;

- il titolare dell'approvazione dovrà comunicare alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A., la cessazione dell'immissione di acque meteoriche, ovvero il subentro di un altro soggetto giuridico, entro 30 giorni; nel caso di subentro, il nuovo soggetto giuridico dovrà presentare apposita istanza di volturazione dell'approvazione di che trattasi;
- i rifiuti derivanti dal funzionamento e/o dalla manutenzione dei sistemi di convogliamento e/o trattamento delle acque devono essere gestiti ed avviati a recupero o smaltimento secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

atteso altresì che, ai fini del presente atto, i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";

APPROVA

l'aggiornamento del piano di prevenzione e di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi del D.P.G.R. 20/02/06 n. 1/R e s.m.i., presentato dalla Ditta **RELIFE RECYCLING S.R.L.**, con sede legale in Sant'Olcese (GE), Via Gramsci n. 2, ed operativa in Guarene (CN), Corso Canale, 31-33 - P.IVA 03083200109,

a condizione che vengano rispettate le **prescrizioni** riportate nell'Allegato A, **che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto**;

EVIDENZIA CHE

- il presente atto:
 - concerne esclusivamente l'approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione e di gestione di cui al D.P.G.R. 20/02/2006 n. 1/R e s.m.i. e, pertanto, non sostituisce ulteriori assensi, concessioni o provvedimenti prescritti dalle leggi vigenti;
 - è conforme a tutte le norme vigenti in materia;
- il presente atto, non sostituisce gli adempimenti dovuti né costituiscono avallo tecnico di alcun tipo in materia di gestione rifiuti; pertanto **il Gestore deve, in ogni caso, rispettare le norme in materia di gestione rifiuti e le relative procedure di autorizzazione e/o comunicazione.**

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano Fantino

ALLEGATO A

PRESCRIZIONI per l'approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche

- 1) è fatto obbligo di realizzare le previsioni progettuali ed applicare le procedure gestionali descritte nella documentazione prodotta, con riferimento ai seguenti elaborati:
 - “Studio di Impatto Ambientale” - Allegato 4: “Piano di prevenzione e gestione acque meteoriche”, datato dicembre 2022;
 - Allegato 2: “Documentazione Impianto di prima pioggia”, facente parte della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta nel mese di maggio 2023, nella quale sono descritte le caratteristiche tecniche dell'impianto che s'intende installare, corredato dal relativo manuale di installazione, uso e manutenzione;
 - Tavola n. 4: “Scarichi e pavimentazioni”, facente parte della ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta nel mese di marzo 2024, che annulla e sostituisce gli elaborati planimetrici precedentemente trasmessi;
- 2) lungo il perimetro esterno delle aree autorizzate, che saranno pavimentate in conglomerato cementizio e/o conglomerato bituminoso, destinate al deposito di rifiuti, deve essere realizzato un idoneo cordolo in c.l.s. che impedisca la fuoriuscita di acque potenzialmente contaminate verso le aree verdi e/o superfici drenanti esterne;
- 3) **entro 90 giorni** dalla conclusione dei lavori di realizzazione dei sistemi di raccolta, trattamento e dismissione delle acque meteoriche, dev'essere trasmessa alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo ed al Comune di Guarene, idonea certificazione consistente in **verbale di collaudo o di regolare esecuzione**, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, **redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante il rispetto delle previsioni progettuali e l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti**. Qualunque modifica in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, dev'essere preventivamente comunicata ed assentita dalla Provincia di Cuneo;
- 4) è vietata l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee;
- 5) devono essere mantenuti in buono stato di manutenzione i sistemi di raccolta, convogliamento e scarico proposti nell'aggiornamento del piano di prevenzione e gestione;
- 6) i manufatti facenti parte dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di cui alla presente approvazione, nonché quelli precedentemente autorizzati con determinazione del Responsabile del Servizio n. 107 del 01/02/2008, dovranno essere opportunamente sottoposti a manutenzione, in particolare dovranno essere svolte le seguenti operazioni:
 - ispezione settimanale svolta dal personale interno al fine di accertare l'assenza di materiale estraneo nelle canalette di raccolta delle acque piovane e se necessaria pulizia;
 - controllo quadrimestrale dell'impianto al fine di verificare che il livello del materiale decantato non superi al livello previsto dal costruttore con conseguente eventuale rimozione;
 - controllo annuale delle apparecchiature elettromeccaniche, con eventuale pulizia delle pompe sommerse;
 - pulizia annuale mediante sostituzione delle cartucce filtranti o lavaggio con getto di acqua in pressione del filtro a coalescenza, per la rimozione dei depositi di olio, o altri materiali, presenti al suo interno;
 - ispezione e pulizia annuale delle vasche di accumulo con rimozione del materiale inerte presente nelle stesse.

Tutte le attività svolte devono essere registrate sul modello del sistema di gestione Procedura P25: “Procedura di registrazioni manutenzioni interne con modulo specifico” e dovranno

essere rese disponibili agli enti di controllo in sede di verifica;

- 7) I materiali derivanti dalle operazioni di trattamento e dallo svuotamento dei sedimenti e degli oli dovranno essere gestiti come rifiuti prodotti dall'attività e conferiti a ditte debitamente autorizzate al ritiro degli stessi. Dovrà, inoltre, essere garantita l'efficienza dei filtri a coalescenza mediante la sistematica pulizia e/o sostituzione delle cartucce filtranti. Gli interventi di verifica, manutenzione e sostituzione dei materiali filtranti, dovranno essere effettuati almeno con frequenza semestrale ed annotati in opportuno registro;
- 8) dev'essere evitato il rilascio in acque superficiali di acque torbide o materiali in sospensione;
- 9) la dispersione delle acque di pioggia non deve causare ruscellamenti superficiali né ristagni d'acqua;
- 10) il provvedimento di approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione e di gestione, eventualmente in copia, deve essere custodito presso la sede operativa cui si riferisce;
- 11) devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché le norme igieniche eventualmente impartite dalle autorità sanitarie locali;
- 12) è fatto obbligo di realizzare ulteriori interventi tecnico-gestionali e di provvedere alle analisi ed alle verifiche che gli Organi di controllo ritengano necessari;
- 13) in caso di variazioni rispetto alla situazione descritta in sede d'istanza, che non danno origine a modificazioni qualitative e/o quantitative delle acque di prima pioggia e/o di lavaggio delle aree esterne, il titolare deve darne comunicazione alla Provincia almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- 14) in caso di variazione del solo responsabile dell'attività, nell'ambito del medesimo soggetto giuridico, deve esserne data comunicazione alla Provincia entro 20 giorni;
- 15) si considera, altresì, vincolante e prescritto quanto stabilito dalla normativa statale e regionale vigente in materia e qui non espressamente contemplato.